

L'appuntamento e giunto alla quinta edizione, tantissimi gli espositori

Centinaia di studenti alla fiera del lavoro

*Nonostante la giovane età molti hanno già le idee chiare sul proprio futuro
E quasi tutti sanno che al giorno d'oggi trovare un impiego è sempre più difficile*

BIELLA (csh) Venerdì un centinaio fra imprese enti e istituzioni biellesi hanno partecipato alla quinta edizione della fiera del lavoro. In mattinata gli alunni delle superiori hanno visitato gli stand, nella sala convegni in Costa delle Noci, per conoscere le opportunità lavorative in provincia. Nonostante la giovane età, in molti hanno le idee chiare e non si fanno facili illusioni. **Samuele Cremonte**, racconta: "Con il diploma di agraria penso di poter trovare un impiego, anche se non

Grande interesse verso i corsi di formazione

sarà facilissimo. Questa occasione è utile per capire cosa ci circonda. Visto che amo la natura vorrei lavorare nel campo agro-alimentare o dei caseifici". Anche un suo compagno di scuola, **Alessandro Faga**, punta ad inserirsi nel settore alimentare: "L'espositore che mi ha interessato di più è quello che offre corsi di formazione nelle arti bianche e per diventare mastro birraio. Poi c'è anche il corso per salumieri che potrebbe piacermi. Penso che per emergere bisogna investire sul proprio futuro". Un altro agrario, **Massimo Perratone**, sembra più disilluso: "Apprezzo queste manifestazioni, possono essere utili e interessanti anche se caotiche. Certo che quando giri e chiedi se qualcuno cerca personale e ti senti ri-



In alto da sinistra: Samuele Cremonte, Alessandro Faga, Massimo Perratone, Marco Turati, Andrea Fiume, Giulia Burocco, Giulia Buttiglieri e Nicole Tanzi.

Per **Marco Turati**, 18enne dell'Iti, "la fiera è uno spaccato della nostra realtà e noto che mancano aziende del mio settore, quello elettrotecnico. Comunque mi guardo intorno, per vedere se ci sono opportunità anche al di fuori del mio campo". Poi c'è chi cerca qualcosa da fare prima di iscriversi all'u-

Burocco, dello scientifico tecnologico, punta alla formazione: "Ho in mente due percorsi, o l'università o un corso per doppiatori. Oggi sono venuta per curiosità, ma mi sembra che Biella non offra molto. Le aziende sono disponibili a presentarsi, ma nessuna mi ha detto che vuole assumere". C'è chi poi

niversità, come **Andrea Fiume** dell'Iti: "Con una laurea penso sia più facile inserirsi nel mondo del lavoro. Nell'attesa però vorrei fare qualcosa e vedo che ci sono realtà che potrebbero interessarmi, come chi cerca periti elettrotecnici. La fiera è ben organizzata e sono tutti molto disponibili". Anche **Giulia**

sogna le stellette per il futuro, come **Nicole Tanzi** dell'Iti: "Non ho ancora deciso se proseguire gli studi o lavorare da subito. Sto valutando due strade, un corso di infermeristica o un anno di fermo nell'esercito come volontaria. La divisa mi affascina, è un lavoro stabile, rispettabile e dove si è utili alla

comunità". Un'altra ragazza del tecnologico, **Giulia Buttiglieri**, sogna la divisa nei cavalleggeri dei carabinieri: "La fiera mi è interessata perché ho potuto parlare direttamente con militari dell'Arma. Mi è spiaciuto non vedere stand di aziende farmaceutiche, un altro campo che mi interessa".